

COMUNE DI SCANDICCI
(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 GIUGNO 2013
INIZIO ORE 16,05

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta e designazione degli scrutatori.
Approvazione dei verbali della seduta del 18 giugno 2013.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, vi invito ad inserire la tessera che rileva la presenza. Grazie.
Bene, colleghi, invito il Segretario Generale a fare l'appello. Prego Segretario.
>>

Parla il Segretario Generale:

<< Buonasera a tutti, iniziamo l'appello. >>

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti, che sono in numero di 18.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, si nominano scrutatrici le Consigliere Bartarelli, Ciabattoni e Mugnaini.

Adesso si mette in votazione il verbale della seduta ultima scorsa del 18 giugno. Prego, colleghi, aperta la votazione. Chiusa la votazione. Il pulsante blu con scritto N. Chiusa la votazione. Presenti al voto 17, astenuti zero, votanti 17, favorevoli 17, contrari zero, il verbale è approvato. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per le comunicazioni, colleghi, sento l'obbligo ed il dovere di ricordare Gianni Benvenuti, che è stato per tanti anni funzionario d'aula di questo Consiglio Comunale e, per capirsi, anche se molti di voi non lo conoscevano, oppure non conoscevano il suo ruolo presso il nostro Comune e quello che svolgeva qui in aula, era colui che ha preceduto la Dottoressa Cao. La Dottoressa Cao è subentrata al posto di Gianni Benvenuti. E lo voglio ricordare perché è recentemente, nella giornata fra domenica e lunedì, scomparso. Era da tempo malato, una lunga malattia. E quindi io ritengo giusto, visto appunto il ruolo che ha svolto ed il lavoro che ha svolto per tanti anni in questo Consiglio Comunale di ricordarlo. Lo avrebbe fatto il collega, il Consigliere Porfido, ma è assente. Mi sono sentito con lui e mi ha chiesto, mi ha pregato di ricordarlo. Poi so che lo conosceva molto bene anche il collega Punturiero. E quindi penso di interpretare anche il sentimento e la volontà di anche i Consiglieri qui presenti nel ricordarlo e ricordare il lavoro e l'impegno che ha profuso per questa Amministrazione, per questo Comune, ma soprattutto per il Consiglio Comunale.

Poi, per le comunicazioni, avete ricevuto tutti e vi prego, come dire, di darne una occhiata, di consultarlo, il programma riguardo l'Open City, l'estate che si svolge, tutte le manifestazioni che si svolgeranno presso il Castello dell'Acciaiolo. Sono iniziate il 25 giugno e termineranno il 21 di luglio. Io per le comunicazioni non ho altro, colleghi.

Non ci sono richieste di intervento da parte dei Consiglieri per le comunicazioni, quindi la possiamo chiudere qui. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Imposta Municipale Propria. Modifiche al Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria. Approvazione.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ed iniziamo l'ordine dei lavori con il Punto n. 4 l'imposta municipale propria – Modifiche al Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria. Prego, ci sono interventi su questo? Allora, non ci sono interventi su questo, quindi si chiude la discussione.

Interventi per dichiarazione di voto al Punto n. 4? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, quindi si mette in votazione il Punto n. 4. Prego, aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 20, astenuti 3, votanti 17, favorevoli 17, contrari zero. La delibera è approvata.

Ora, tra un attimo, si voterà anche per l'immediata eseguibilità. Un attimo. Un attimo, colleghi. E' aperta? Scusi. Bene, allora è aperta la votazione. Prego. Consigliere Marranci, siamo in votazione per l'immediata eseguibilità del punto n. 4. Chiusa la votazione. Presenti al voto 19, 1 astenuto, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero. Anche l'immediata eseguibilità del Punto n. 4 è approvata. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Imposta Comunale sugli Immobili. Aree fabbricabili. Determinazione dei valori.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si prosegue con il Punto n. 5. Imposta Comunale sugli Immobili. Aree fabbricabili. Determinazione dei valori.

Ci sono interventi su questo? Allora, non ci sono interventi sul Punto n. 5. Quindi, si chiude la votazione. Interventi per dichiarazione di voto? Si chiude la discussione, scusate. Si chiude la discussione del Punto 5. Interventi per dichiarazione di voto non ce ne sono. Quindi, si chiude anche su questo e si apre la votazione del Punto n. 5. Prego.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 18, 1 astenuto, votanti 17, favorevoli 16, contrari 1. Anche il Punto n. 5 è approvato.

Ora, tra un attimo, prego si apre la votazione per l'immediata eseguibilità del Punto n. 5. Prego.

Consigliera Ciabattoni, siamo in votazione per l'immediata eseguibilità del Punto n. 5. Chiusa la votazione. Presenti al voto 18, astenuti 1, votanti 17, favorevoli 17, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità del Punto n. 5 è approvata. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Gestione dei Rifiuti Urbani. Piano Finanziario ex art. 8 del DPR 158/99. Anno 2013-2015 e Atto di Programmazione Tecnica-Economica dei servizi Anno 2013. Approvazione.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si prosegue con il Punto n. 6 – Gestione dei Rifiuti Urbani. Piano Finanziario anno 2013-2015 ed atto di programmazione tecnico-economica dei servizi anno 2013.

Allora, ci sono interventi sul punto n. 6? Non ci sono interventi sul Punto n. 6. Allora, si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto sul Punto n. 6? Prego, per dichiarazione di voto, collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Come ho già detto in Commissione, io sono contraria, pertanto voterò contraria a questa determina. Sì, determina, delibera. Ritengo che un Comune non si possa privare di tutti i beni che sono dei cittadini. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Altri interventi per dichiarazione di voto? Non ce ne sono. Quindi, si chiude anche la dichiarazione di voto e si apre la votazione per il Punto n. 6. Tra un attimo. Prego, aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 21, astenuti zero, votanti 21, favorevoli 16, contrari 5. La delibera è approvata.

Anche per questa occorre il voto per l'immediata eseguibilità. Prego, è aperta la votazione, colleghi, per l'immediata eseguibilità del Punto n. 6. Consigliere Marranci, siamo in votazione per l'immediata eseguibilità del Punto n. 6. Deve votare. Chiusa la votazione. Presenti al voto 18, astenuti zero, votanti 18, favorevoli 17, contrari 1, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomenti NN. 7, 8, 9, 10, 11, 12

OGGETTO: Presentazione Bilancio da parte dell'Assessore Baglioni, eventuale intervento del Presidente di Scandicci Cultura e discussione congiunta degli argomenti N. 7, 8, 9, 10, 11, 12 iscritti all'ordine del giorno.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso, colleghi, come convenuto e comunicato in Conferenza dei Capigruppo, la discussione sul Bilancio dal Punto 7 al Punto 12 dell'ordine del giorno è una discussione congiunta. Poi le votazioni, chiaramente, saranno delibera per delibera, quindi punto per punto. Ora, prima di avviare, diciamo, il dibattito, do la parola al Vice Sindaco, Assessore Baglioni, per il suo intervento e la lettura della sua relazione. Prego, Vice Sindaco. >>

Parla il Vice Sindaco Baglioni:

<< Colleghi, la proposta del Bilancio di previsione per l'anno 2013, comprensiva di tutti gli allegati, viene posta all'attenzione del Consiglio Comunale dopo un percorso di definizione incerto, lungo, complesso e ancora instabile, rispetto a precari e futuri scenari legislativi in tema di fiscalità patrimoniale.

Il perdurare della crisi sembra confermare, nelle sue alterne fasi, una complessa transizione verso nuovi equilibri, pone numerosi interrogativi e richiede scelte profondamente riformatrici e innovative che la politica ancora non è riuscita a realizzare, con idee, chiarezza e coerenza necessarie.

Siamo in un Paese che in questi anni paga il conto di non aver fatto riforme strutturali, avverte ogni giorno il peso della fragilità europea e si è ostinato e si ostina a non voler fare i conti con i suoi vizi storici: uno Stato pesante, incapace di onorare i suoi debiti, con tanta burocrazia, evasione, con un'alta pressione fiscale non più sostenibile.

In questi ultimi anni abbiamo intravisto un'evoluzione positiva nella direzione di un risanamento complessivo del sistema finanziario, ma a discapito dello sviluppo, dell'occupazione giovanile, dell'equità.

La forza dello Stato deve risiedere nella sua capacità di gestire seriamente le proprie competenze, rafforzare i sistemi di collaborazione con regioni ed Enti locali, riaccendere la fiducia e la partecipazione dei cittadini. Non ci sono scorciatoie possibili, prima lo si capisce meglio è.

In un Paese ingessato, rallentato dalla burocrazia e dalla sovrapposizione delle competenze, bisogna puntare alla massima valorizzazione dell'autonomia dei cittadini, delle comunità locali nella convinzione che, senza vera autonomia, non ci può essere reale responsabilità e laddove non c'è responsabilità certa non c'è neppure trasparenza e democrazia.

In questo quadro rientrano anche le scelte in materia di finanza locale dove la combinazione della pesante riduzione del fondo di riequilibrio (per il Comune di Scandicci 1.388 milioni di euro nel 2013) e un Patto di stabilità caratterizzato da evidenti tratti di irrazionalità, inibiscono politiche di investimento e di crescita dell'economia locale compreso il supporto all'emersione di vecchi e nuovi bisogni espressi dai cittadini.

Bisogna allora dare una risposta razionale che riguarda la finanza locale e, i Comuni, devono partecipare con forza a questa discussione per migliorare il livello di un dibattito che finora è stato più elettorale e di posizione che sui temi veri.

Visto che si parla di Europa tutti i giorni ma solo per il debito e per il deficit, si guardi anche per l'IMU – unico tributo municipale – che cosa si fa in Francia, Germania e negli altri Paesi: ovunque c'è un collegamento fra prima casa e/o altri immobili e pagamenti dei servizi locali, instaurato in modo proporzionale con il valore dell'immobile, la ricchezza del territorio, il livello dei servizi.

Anche sulla TARES è indubbio che alzare la raccolta differenziata è ineludibile: però per raggiungere questo obiettivo servono sistemi premianti per chi innova e investe: riproporre un tributo del servizio solo con aumenti dello 0,30 al mq., è sintomo di scarsa riflessione sulle conseguenze, sottoponendo così i Comuni a tensioni finanziarie e sperequazioni territoriali che possono essere mortali.

In questo quadro la sola certezza, a oggi, è il blocco della prima rata del pagamento dell'IMU per alcune tipologie di immobili: abitazioni principali non di lusso ed edifici rurali.

Blocco che resta condizionato all'approvazione della riforma dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare e cosa succederà nei prossimi mesi non lo sappiamo noi e, contemporaneamente, quanto pagheranno, non lo sanno neanche i cittadini.

Sembra che il rinvio delle scadenze oltre al "Decreto del fare" sia diventato elemento portante del fare del Governo.

Speriamo che la riforma ponga le basi per eliminare iniquità e storture che l'applicazione dell'IMU ha reso evidenti e che l'arrivo della Tares renderà ancora più esasperate.

L'IMU ha determinato specialmente per le seconde case a disposizione e per le attività economiche aumenti pesantissimi aggravati spesso da complessità applicative e da sistemi di moltiplicatori automatici come sui capannoni industriali.

Metter mano a livello Paese ad un universo di fiscalità patrimoniale di 55 miliardi di euro Tares inclusa, non sarà semplice, specie con i vincoli di bilancio che impediranno di realizzare quella limatura del prelievo che tutti si aspettano.

Ma attorno a questo operare ruota la parte più rilevante della fiscalità locale.

Occorre essere allora chiari: la riforma non può esser attuata se non a fronte di risorse compensative e del rispetto dell'autonomia fiscale per l'ente locale.

Sarebbe infatti devastante che il saldo compensativo finale dell'IMU non riguardasse le aliquote che ciascun Comune ha approvato bensì il rimborso della sola aliquota base.

Per il nostro comune che ha applicato nel 2012 e confermato anche per il 2013 lo 0,50 rispetto allo 0,40 significherebbe un ulteriore, improvviso disavanzo di 1.055.000 di euro.

IL BILANCIO

La strutturalità del bilancio è stata prodotta e potenziata nel corso degli anni con interventi mirati ed efficaci senza incidere negativamente sulle risorse dei servizi prestati ai cittadini.

Il Comune di Scandicci dal 2009 al 2013 ha subito tagli per 4.399.000 euro con obiettivi di saldo del patto di stabilità interno che nel 2009 erano di meno 1.037 (migliaia di euro) a più 2.281 (migliaia di euro) nel 2013 con un aumento quindi di 3.318 (migliaia di euro).

Nonostante questa devastante verità abbiamo cercato di agire efficacemente su alcuni parametri:

- sui costi di natura finanziaria cioè sulla spesa per rimborso prestiti e pagamento di interessi passivi riducendoli sensibilmente da € 35.057.776,73 nel 2009 a 28.706.514,21 nel 2013, con una riduzione di € 6.351.262;

- sul fronte delle spese di funzionamento e di gestione;
- sulla spesa del personale che da € 14.185.250 del 2009 è passata a € 12.725.734 del 2013 con una riduzione di € 1.459.516 dovuta a imposizioni di legge, a riorganizzazioni , a blocco del turn over;
- senza utilizzare dal 2012 gli introiti della Legge 10/77 per spesa corrente.

In particolare le linee e gli indirizzi generali per la gestione sono presenti nella relazione programmatica del Bilancio e sono dedicati ai miglioramenti in termini di economicità, efficienza ed efficacia affinché l'attività della struttura sia orientata a principi di correttezza amministrativa, imparzialità e trasparenza.

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno al Comune che devono essere ispirati ai principi di razionalizzazione e snellimento dell'attività amministrativa, nel compiuto rispetto del modello di ripartizione delle competenze tra organi di governo e dirigenza.

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa i principali indirizzi, che sono alla base delle stime previsionali, costituiscono direttiva imprescindibile per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

- le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente. Le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e di migliorare i livelli di efficienza ed affidabilità;
- le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.
- nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione e riduzione della spesa per le utenze di luce, acqua, gas e telefono, anche per il 2013 si continua nell'azione già intrapresa di monitoraggio puntuale dei consumi e di coinvolgimento diretto dei conduttori degli edifici e dei locali comunali (scuole e impianti sportivi) per consolidare:
 - ipotesi e modalità di accesso ai mercati liberalizzati o con aggiornamenti delle clausole contrattuali di erogazione e tariffazione;
 - il coinvolgimento, ove possibile e conveniente, delle società pubbliche di gestione dei servizi, partecipate dal Comune.

L'andamento pluriennale dei canoni di locazione ha costituito e costituisce un onere che irrigidisce la spesa corrente. E' già stato fatto dall'Assessorato al Patrimonio un buon lavoro: un esame delle condizioni applicate ai contratti in corso, perseguendo con successo il ridimensionamento della spesa annua e verificando casi di riorganizzazione nell'utilizzo degli spazi, anche alla luce dello sviluppo urbanistico della città e al recupero di immobili.

A fronte di questo e nonostante i tagli statali e regionali resta alto e concreto l'impegno sul livello della spesa per i servizi socio educativi che dal 2009 al 2013 sono stati incrementati di oltre 600.000 euro.

Nell'area dei servizi sociali ad esempio il Comune nel 2012 ha speso 373.000 euro per le famiglie e i minori, oltre 2.000.000 euro per la disabilità; 1.200.000 euro nell'area anziani; 45.000 euro nell'area immigrazione; 26.000 euro per povertà e disagio.

A ciò dobbiamo aggiungere 650.000 euro per spese gestite centralmente su fondi regionali per anziani e disabili.

Confermiamo anche per il 2013 il Fondo per la non autosufficienza e la dotazione in due fasi del fondo anticrisi per 100.000 euro.

Aumentiamo di 45.000 euro il contributo per gli affitti stante la criticità del settore "casa".

Tutto questo lo facciamo confermando innanzitutto la sostenibilità del bilancio, l'equità e la trasparenza del nostro sistema di welfare e delle altre politiche, attraverso un modo responsabile e oculato nelle risposte ai nuovi bisogni potenziando così la nostra capacità di realizzare una comunità responsabile, solidale, sicura, attenta al futuro, contrapposta a quella chiusa, egoista e più disuguale.

E tentiamo di farlo ben sapendo che l'entità delle risorse in questi anni e per i prossimi saranno sempre minori e incerte e saranno fattore di contrasto e anche di cruda verità per le aspettative dei cittadini.

Le ragioni fin qui esposte richiedono uno sforzo strategico nuovo, al fine di salvaguardare sì il sistema dei servizi, ma anche di impostare nuove e diverse politiche tese all'equità, alla sobrietà in relazione alle risorse disponibili e alla lettura dei bisogni e dei diritti.

Occorre poi consolidare le politiche attive e di sviluppo della città: questi settori fondamentali e vitali quali lo sviluppo economico legato all'impresa, al commercio e al marketing territoriale, la cultura, lo sport, l'innovazione delle reti e delle tecnologie, la formazione devono essere oggetto di nuovi modi di operare ricercando avanzate forme di governance e di gestione, soluzioni di aggregazione, di partnership, di sponsorizzazioni, di accordi di promozione a sostegno delle attività, anche a livello di area vasta.

LA FISCALITA'

Per il 2013 non ci sarà aumento della fiscalità municipale.

1) Addizionale comunale Irpef.

L'Ente ha deciso la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2013 nella misura dello 0,5%.

Il gettito è previsto in € 3.280.000 sulla base del più recente dato disponibile comunicato dallo Stato relativo all'imponibile 2010 pari ad €. 689.968.739, con una riduzione prudenziale che tiene conto dei minori introiti connessi all'addizionale irpef derivanti dall'istituzione della cedolare secca nonché da altre disposizioni di legge.

2) Imposta municipale propria

L'IMU non subirà variazioni in attesa della conclamata riforma annunciata dal Governo.

Il gettito, determinato sulla base dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228 e delle aliquote deliberate per l'anno 2012 che vengono confermate per l'esercizio 2013, con la sola esclusione di alcuni immobili di categoria D3 per i quali l'aliquota viene portata allo 0,76 % e sulla base del regolamento del tributo.

L'incidenza dell'IMU sull'abitazione principale a Scandicci secondo i dati del Ministero dell'Economia e Finanza, prodotti anche in un recente convegno promosso dalla CISL, si attesta su versamenti medi pro-capite di 159,45 euro contro i 295,19 di Firenze e i 234,96 di Prato, di 460,05 per le altre tipologie rispetto ai 966,00 di Firenze e i 556,12 di Prato.

E' stato previsto in € 14.387.000,00 il gettito 2013.

Tale importo è costituito per € 2.800.000 da gettito derivante da abitazione principale e pertinenze, per € 11.567.000 da altri immobili.

Il gettito derivante dall'attività di controllo e di recupero dalle dichiarazioni ICI di anni precedenti è previsto in € 1.350.000.

Nella spesa è prevista la somma di € 40.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

3) **Imposta di scopo**

L'Ente non ha previsto l'istituzione di imposta di scopo ai sensi dei commi da 145 a 151 della legge 296/2006.

4) **Imposta di soggiorno**

Il Comune non ha istituito, ai sensi dell'art.4 del d.lgs. 23/2011, l'imposta di soggiorno.

5) **TARES**

L'ente ha previsto nel bilancio 2013, tra le entrate tributarie la somma di euro 9.412.000 per il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi istituito con l'art.14 del d.l. 201/2011 in sostituzione della Tarsu relativa addizionale ex Eca o della TIA.

La tariffa sarà determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati e dei costi dei servizi indivisibili.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale poi approverà in relazione alle decisioni del Governo sulla riforma fiscale le tariffe, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente e che, nel 2013 – è bene rilevarlo - ha costi di gestione inferiori all'anno 2012.

Dovremo fare comunque una valutazione dei carichi di ripartizione tra utenze domestica e non, come stabilito anche con le organizzazioni economiche e sociali in sede di accordo sul Bilancio.

6) **Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendicon to 2011	Rendicon to 2012	Prev.2013	Prev.2014	Prev.2015
ICI/IMU	2.776.711,	1.364.923,	1.350.000,	1.480.000,	700.000,0

	83	22	00	00	0
T.A.R.S. U.					
IMP.PUB BLICITA'	30.910,95	36.757,51			

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si osserva che la previsione 2014 considera che in tale anno si inizi ad incassare il gettito derivante dal recupero dell'evasione IMU oltre che ICI.

Per quanto riguarda le entrate particolare rilievo rispetto all'esercizio precedente sono da considerarsi le extratributarie che mostrano un incremento marcato, dovuto alla previsione nel bilancio pluriennale di 3.050.000 euro di crediti verso Consiag costituiti da differenziali di tasso di interesse sul contratto di cessione dei canoni del servizio idrico integrato sottoscritto nel 2004.

Tali crediti riferiti al periodo fino al 31/12/2011 sono stati ripartiti in €.1.640.395 nel 2013 e €.1.409.605 nel 2014, e sono fattore decisivo per trovare l'equilibrio degli esercizi finanziari.

INVESTIMENTI

Per il finanziamento degli investimenti, nel triennio 2013 – 2015, si farà fronte essenzialmente con risorse proprie provenienti da oneri di urbanizzazione, da alienazioni e da contributi di terzi. Per non aggravare la parte della spesa destinata al rimborso di mutui si prevede anche per questo triennio di non ricorrere a forme di indebitamento.

Si tende così a consolidare il trend di tendenziale riduzione dell'indebitamento complessivo dell'ente. Vi è però da ricordare che, permanendo tuttora notevoli difficoltà per i privati di ricorrere al credito e in mancanza di prospettive di ripresa economica, in particolare per il settore immobiliare, anche lo strumento della valorizzazione e alienazione di cespiti immobiliari e assets patrimoniali disponibili ha perso molto della sua efficacia.

Il programma delle opere pubbliche è incentrato principalmente nella manutenzione, ristrutturazione e ampliamento del patrimonio pubblico comunale (in particolare, scuole, strade, illuminazione pubblica e impiantistica sportiva, sedi comunali e per la scuola di musica), nella realizzazione di opere a forte caratterizzazione ambientale (vedi anche la variante di San Vincenzo) e nel rimborso delle spese sostenute per la realizzazione della tramvia. A tutte queste si accompagnano opere di recente finanziamento tese a realizzare alcune delle previsioni di sviluppo per l'area del nuovo Centro della città, al

recupero di edifici a nuove funzioni, e al rafforzamento della competitività del territorio.

In questa legislatura dal 2009 ad oggi abbiamo investito 40.000.000 di euro.

LA VISIONE STRATEGICA

I territori degli 8.000 Comuni e quindi anche il nostro e con essi la società sono sempre più una rete a maglie larghe, ricchi di identità, di opportunità ma anche di criticità.

Noi amministratori avvertiamo comunque le difficoltà delle famiglie, il crescere di una domanda di protezione, di servizi, di assistenza per quella insicurezza che è diventata compagna di vita per tanti di noi.

E facciamo i conti con l'amarezza di sapere, nonostante sforzi importanti, di non poter corrispondere sempre a quelle domande.

Vediamo con i nostri occhi gli effetti della crisi, di stagnazione e recessione economica, in cui si registra anche una minore competitività della Toscana e dell'area vasta fiorentina che quindi accumulano fragilità nelle strategie. Serve allora la consapevolezza che ciò si può combattere solo con politiche di sviluppo, di recupero di produttività, di innovazione, oltretutto di sostegni .

Il ruolo del nostro comune – pur in presenza della crisi – è stato ed è quello di creare opportunità per confermare e potenziare il nostro sistema produttivo e della formazione; nella pianificazione urbanistica e infrastrutturale come visione condivisa dello sviluppo locale e metropolitano e in particolare con Firenze attraverso processi di riqualificazione e recupero, anche in termini di sostenibilità ambientale, del patrimonio immobiliare e sulla realizzazione di interventi residenziali e produttivi equilibrati e mirati ad una domanda reale e non generica che leghi sviluppo e coesione sociale; su nuove infrastrutture, sulle conoscenze.

Occorre potenziare, anche con poche risorse, un'adeguata attività manutentiva, progettuale e di investimenti sul patrimonio pubblico in particolare sulle scuole.

Il nuovo Regolamento Urbanistico che sarà approvato nei prossimi giorni innoverà in modo più sobrio e mirato il ruolo di città anche attraverso una significativa riduzione di volumetrie, proiettando i contenuti del pensiero verso "la città nuova e contemporanea" , ma al tempo stesso salvaguardando i criteri essenziali dell'ambiente, degli spazi verdi, privilegiando Scandicci come città

del lavoro e della formazione, di allocazione di funzioni pubbliche importanti come la Scuola Superiore della Magistratura e come la ricerca sinergica, con altri soggetti pubblici, di soluzioni anche per il “Palazzaccio”.

Uno sviluppo sostenibile con politiche integrate anche per l’economia sostenute dagli interventi messi in atto per il trasporto pubblico in funzione della tramvia, per la viabilità e l’infrastrutturazione urbana, legata all’innovazione energetica e dei materiali che assicurano qualità della vita e tutela dell’ambiente.

Un’organizzazione basata sulle persone e con uno standard di professionalità e tecnologico adeguato alla complessità economica, sociale e culturale della nostra comunità. Un Comune attento alla sicurezza dei cittadini e che sappia favorire la loro partecipazione attiva e consapevole.

Sappiamo tutti che oggi il lavoro è la piaga principale per i giovani e non solo; e il problema al nostro livello non si risolve certo in termini contabili ma creando opportunità e sostegni attraverso politiche sinergiche con le imprese sulla formazione e occupazione, con il sistema bancario per l’accesso al credito; bisogna convivere con turbolenze economiche con risorse inadeguate; i rapporti sociali sono scanditi più dai social network; il loro ruolo è fondamentale ma non risolve certo la complessità dei problemi e spesso può anche minare le nostre relazioni più autentiche.

Occorre invece parlare e spiegare ai cittadini le difficoltà del presente e del futuro: cosa un’Amministrazione può e/o non può fare per mancanza di risorse; non fermarsi davanti agli obiettivi facili ma puntare sempre a risolvere anche quelli più difficili perché alla fine qualità e impegno premiano sempre. Nessuno ormai regala nulla; in tutti questi anni vissuti come amministratore pubblico mi sono reso conto che il giorno più facile è sempre ieri.

E sono sicuro che sarà così anche per gli anni a venire! >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, si apre il dibattito. Prego, Consigliere Punturiero. Un attimo, Consigliere Punturiero. Ha chiesto il Consigliere Ragno? No, ma si prenoti. Allora, un attimo la parola al Consigliere Ragno perché deve presentare una mozione incidentale al Bilancio. Prego. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Scusa Punturiero. Tu hai diritto di parlare prima di me, però, siccome voglio presentare una mozione, se te sei d’accordo presento la mozione in modo che tu hai ulteriori elementi di valutazione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Allora, per quanto riguarda me e la maggioranza, sia nell'evolversi dei dibattiti, che abbiamo fatto in sede di Commissione, le letture che abbiamo fatto dei documenti, la relazione che abbiamo ascoltato ora da parte del Vice Sindaco Baglioni, ci porta ad esprimere alcune considerazioni, che abbiamo voluto riassumere in una mozione incidentale, da porre poi in votazione al momento della approvazione della votazione del Bilancio. La leggo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta del Bilancio di Previsione per l'anno 2013, con i rispettivi allegati, presentata dalla Giunta e messa in discussione nell'odierna seduta del Consiglio

ESPRIME

Condivisione e apprezzamento per le scelte in essa contenute, che, nonostante il periodo di crisi generale, che attraversa il paese, e le conseguenti ripercussioni, che si riflettono anche sulla finanza degli enti locali, riconfermano l'impegno del nostro Comune a tutelare il più possibile, per quanto di sua competenza, le condizioni di vita dei singoli cittadini e delle famiglie e l'operatività delle imprese presenti sul nostro territorio.

A tal proposito il Consiglio ritiene particolarmente positive le scelte di riconfermare al primo posto, come entità di spesa, quella per i settori educativi e sociali addirittura incrementandone, sia pur lievemente, lo stanziamento. Credo che il fatto che ci manteniamo intorno al 40% delle spese correnti per la spesa dei servizi socio-educativi, credo che sia un fatto molto significativo, molto positivo che deve avere l'approvazione nostra sicura.

Tra le scelte positive diciamo che è quella di escludere qualsiasi aumento della fiscalità locale, sia l'IMU che l'IRPEF ed altre tariffe comunali. Quella di aumentare la spesa per gli investimenti in opere pubbliche, in primo luogo in questo Bilancio c'è molto sull'edilizia scolastica e in un piano di manutenzione straordinaria delle strade.

Di mantenere un sano equilibrio di Bilancio evitando, tra l'altro, di ricorrere a nuovi prestiti anzi riducendo ancora progressivamente l'indebitamento da mutui pregressi. Il passaggio dal 2009 al 2013 di 6 milioni di Euro è una cosa significativa.

Mentre prende atto dei risultati positivi conseguiti dall'Amministrazione Comunale, il Consiglio non può non fare un appello al Governo ed alle forze politiche parlamentari, perché si adoperino al fine di stabilire alcune condizioni indispensabili per eliminare le difficoltà che gravano sugli enti locali, in particolare realizzando:

- 1 – una moratoria sui continui tagli dei trasferimenti da parte dello Stato.
- 2 – Un allentamento dei vincoli del Patto di Stabilità.
- 3 – Una distinzione tra Comuni con il riconoscimento degli aspetti di virtuosità conseguiti da alcuni di essi rispetto ad altri.
- 4 – Un rifinanziamento dei fondi sociali nazionali.
- 5 – Una stabilizzazione che ponga fine alle continue incertezze che i Comuni hanno in campo fiscale, riguardo alle possibilità di una loro autonomia impositiva.
- 6 – La restituzione ai Comuni, da parte del Governo, del saldo dell'IMU nella misura definita dall'aliquota applicata da ciascun Comune, che nello specifico, per il Comune di Scandicci è dello 0,5%.

In questo contesto il Consiglio

ESPRIME

Infine l'auspicio che la politica dell'Amministrazione Comunale, al verificarsi di pur favorevoli condizioni della finanza locale, possa procedere con più forza nell'alimentare le politiche attive a sostegno del lavoro dello sviluppo, nel migliorare ulteriormente gli interventi nel campo socio-educativo e nel rilanciare adeguatamente investimenti per le opere pubbliche.

Questa mozione incidentale, che proponiamo venga messa al voto alla fine della discussione, e che abbiamo presentato subito perché si abbiano gli elementi di discussione e non ci venga rimproverato di averla tirata fuori poi da ultimo, è firmata..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, è incidentale. No, questo no, collega è incidentale. No, è incidentale al Bilancio. Quindi, è incidentale ad una delibera quindi si presenta prima di avviare la discussione o nel corso della discussione della delibera a cui fa riferimento. Quindi, è corretto diciamo. Lo poteva presentare anche nel corso del dibattito, ha preferito, appunto, presentarla subito per permettere poi al Consiglio di poterne prendere atto ed, eventualmente, nei propri interventi discuterne. Prego. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Va bene, è firmata da me, per l'Italia dei Valori, da me per il PD, dall'Italia dei Valori dal Consigliere Pieraccioli ed essendo assente il Consigliere Porfido, che però ha letto per telefono, ha sentito leggere questa mozione aggiungiamo, senza la firma ovviamente del Porfido, che c'è anche l'assenso verbale del Consigliere Pasquale Porfido per il Gruppo del PSI. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Se la può consegnare alla Presidenza, grazie. Perfetto, se si fanno le copie per i Consiglieri presenti, poi si mette agli atti. Bene, confermo anch'io di avere ricevuto una telefonata da parte del Consigliere Porfido, che mi accennava di avere condiviso una mozione concordata con la maggioranza. Quindi, questo lo confermo non ne conoscevo il contenuto, chiaramente. Però me l'ha confermato telefonicamente anche a me.

Quindi, allora ora le copie saranno distribuite. Prego, collega Punturiero, se vuole attendere qualche minuto di avere l'originale, ma lo ha letto il Consigliere Ragno, quindi. Prego, per il suo intervento Consigliere Punturiero. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie Presidente. Signor Presidente, Sindaco, colleghi del Consiglio. Nella esposizione da parte dell'Assessore Baglioni, la relazione sarebbe da dividerla tutta. Si dà il caso che le stesse cose, io le rileggerò, perché io le vedo da un altro punto di vista. Io opposizione, Assessore Baglioni maggioranza.

Perché dico questo? Dico questo perché credo che sia necessario che quando si parla di Bilancio, all'interno di Bilancio stesso si debba parlare di tutte le altre problematiche, che sono a monte del Bilancio. E credo, altresì, doveroso da parte di chi amministra questa città, dare anche, ascoltare le voci della minoranza, dell'opposizione. Sia la relazione dell'Assessore Baglioni, che quella che io sto a rileggere intervenendo nel dibattito questa sera, dicono su tante problematiche le stesse cose. Noi lo diciamo da opposizione, loro lo dicono da maggioranza, cioè loro gestiscono e noi rivendichiamo e rivendichiamo le stesse cose, colleghi. Ed anche la mozione incidentale, che il collega capogruppo Ragno giustamente ha voluto presentare, e però colleghi è una dichiarazione di voto: la maggioranza che cerca di rafforzare la posizione di questa maggioranza. Perché le cose che Ragno stasera pone al voto, l'opposizione da anni le rivendica, da anni le rivendica. Ma meno male che alla fine si possa anche in qualche modo condividere alcune cose.

Collegi del Consiglio, noi abbiamo oramai da tempo auspicato la necessità dell'ente di dover sempre più rafforzare un patto fondante con la cittadinanza e renderla più partecipe e responsabile delle scelte politiche. Abbiamo auspicato anche una sola occasione perché insieme si potesse delineare, certo che la parte che ci compete, che ad ognuno compete, un equilibrio nuovo, frutto di una volontà partecipativa nella ricerca di soluzioni di equità, sia per la famiglia che

per le imprese. Noi lo diciamo perché non abbiamo visto, se non a parole nella relazione, quanto noi sosteniamo come opposizione da tempo. Abbiamo più volte auspicato la necessità di osare progettualità, per intercettare soluzioni di largo respiro, ed invece, colleghi del Consiglio, ancora oggi ci ritroviamo i soliti ombrelli di protezione sociale, a sanatoria delle aspettative di talune forze sindacali, aumentando però maggiori disponibilità solo e soltanto su alcune voci perché più appariscenti.

Questa è la realtà. Non ci convincono gli ombrelli di protezione. Le risultanze sono poco lusinghiere e ad un processo innovativo, da noi lungamente sperato, puntualmente leggiamo caselle con una ripresentazione più visiva che corposa. Colleghi del Consiglio, sulla stampa ieri leggevo il piano degli interventi per il 2013, ed i 13 progetti elencati dall'Amministrazione, nonché le lamentele dei cittadini per la mancanza di manutenzione, per le difficoltà a transitare sulle strade cittadine, che sono sempre più costellate di buche e ghiaia. Bene, queste cose, come opposizione, lo diciamo da tempo. Non una parola, colleghi del Consiglio però, salvo poi nella lettura di questo pomeriggio dell'Assessore, non una parola, una sola parola dei tanti disoccupati, delle aziende chiuse e che continuano a chiudere, dei cittadini attanagliati dalle tasse o che muoiono di fame, e dei tanti che hanno visto il suicidio come gesto di ribellione contro il sistema sordo ed insensibile che non riesce a cogliere la gravità della situazione. E se non si parte dalla base, voi pensate veramente che si possono migliorare le cose? Quando ancora oggi si parla di Patto di Stabilità. E' un progetto europeo e non può risolverlo Scandicci, ma lo risolvono i Comuni rientrando tutti dagli sperperi che hanno fatto negli anni passati. Certo, andava un po', come dire, fatto il progetto, revisionato, ma dove stavano i parlamentari che rappresentano la Sinistra Italiana? Ed allora, colleghi del Consiglio, le sofferenze che accennavo sono sofferenze che anche i nostri concittadini avvertono ed allora vogliamo ripeterci: sollecitiamo politiche equilibrate, forti di strumenti ancorati al riequilibrio della spesa pubblica, al contenimento della spesa corrente e, colleghi, grande attenzione alle dinamiche ed ai cambiamenti della nostra città. Allora, quando si accenna alla Scuola della Magistratura, vorrei dire a questa Amministrazione cosa ha fatto per avvicinare alla Scuola di Magistratura? Quali opere sono state fatte da questa Amministrazione? Al momento nemmeno una. Non ci pare dunque che questa Amministrazione si sia resa partecipe in questo Bilancio di Previsione per allentare le attuali sofferenze del contribuente, vuoi per IMU e per la TARES. Ci è parso però di capire, e lo dico senza offesa, che si sia resa partecipe, questo sì, solo per dare più spazio di rappresentanza per la riscossione alla Società Quadrifoglio SPA, Servizi Ambientali Area Fiorentina. Dice ma ci costa di meno. Sì, ma esistono anche i bandi.

Colleghi del Consiglio, perché dico questo? Perché Equitalia, che al momento ha un aggio dell'8% sulle somme recuperate ai Comuni, cesserà la propria funzione di esattore il 31 dicembre 2013. Non sappiamo nulla al momento, ed

allora lo chiediamo: cosa ne pensa questa Amministrazione? Si sta muovendo? Va ad una gestione diretta? O parteciperà insieme ad altri Comuni limitrofi per bandire una super gara pubblica per la riscossione coattiva? Certo, Equitalia non lascerà gli impianti per quello che ha, i disagi e le sofferenze che ha portato ai nostri concittadini ed all'Italia tutta. Vuoi per il costo alto, vuoi perché pur non garantendo la riscossione totale dei tributi, chiede ugualmente un aggio per i crediti inesigibili. Queste cose vogliamo che vengano fuori dentro i Bilanci, nella discussione di un Bilancio. E poi, colleghi del Consiglio, sappiate che la resa dei conti è fissata per legge il 31 dicembre 2013. In quella data i contribuenti concittadini avranno ulteriori sorprese, costi aggiuntivi per i crediti inesigibili. Colleghi del Consiglio, la nostra società rivendica, ha bisogno di gente vera, gente mossa dalla volontà di costruire il rispetto di una verità, che non ha amici a prescindere e nemici a prescindere, che dia senso ai valori e non stralci i valori aggiunti.

Colleghi, lo sosteniamo oramai da tempo, necessita di portare in Consiglio discussioni politiche e non numeri alienati e coperti, altrimenti ci si rincorre ed il gioco del rincorrersi non giova a nessuno, perché fortemente impegnati nel rappresentare la nostra città, noi tutti la vogliamo rappresentare degnamente.

Colleghi del Consiglio siamo in politica, sta a noi tutti politici ed amministratori riflettere nell'utilizzare lo scettro. Ricercare il vero e non ciò che ci fa comodo. Noi, Partito della Libertà, siamo pronti a confrontarci e misurarci su tutte le problematiche o progetti. Pronti a dare un senso impositivo per quanto di positivo e di beneficio ne trarrà la cittadinanza. Noi intendiamo fare politica. Consentiteci però, rendendoci partecipi dei lavori di questa Amministrazione, di sentire sulle scelte o mancate scelte che rileviamo da una attenta lettura di questo Bilancio, pur nel rispetto dei primi attori e collaboratori che l'hanno pensato e stilato ed ai quali demandiamo le nostre considerazioni, i nostri appunti, convinti che un linguaggio più consono alla realtà possa essere condiviso dalla collettività alla fine di un percorso.

Ed entrando nel merito, colleghi del Consiglio, mi pare un Consiglio anche vuoto, nonostante l'importanza di questa discussione. Noi vogliamo porre attenzione alle società partecipate, a Farma.net, che non riesce ancora ad ottenere almeno un Bilancio in pareggio, però vediamo che sappiamo fare regalie in immagini ai Bilanci passivi. Sulla stampa, ieri l'altro, c'era una notizia chissà che cosa su un progetto che noi avevamo potuto sentire in quarta commissione sulla società, sulla Casa della Salute. Beh, colleghi del Consiglio, in quella occasione non si è parlato di Farma.Net, poi sulla stampa vediamo che ci hanno messo Farma.Net. E' in giochino a ritroso che lascia un po' a desiderare. E' da anni che segnaliamo interventi costruttivi, che non vengono. Quanto ai trasferimenti, ai servizi culturali non possiamo più condividere una società che dopo molti anni non riesce a crescere con le proprie forze, ma anzi perde continuamente quei pochi sponsor che aveva acquisito. Sono somme importanti che l'Amministrazione potrebbe e dovrebbe allentare. Ed ancora

particolare attenzione al Fondo Svalutazione Crediti, ai residui attivi, alla loro entità, in special modo ai residui attivi ante 2008. Colleghi, che ne dicono abbiamo ancora un indebitamento di 28.706.514 Euro. E' una previsione di spesa per il 2013 pari ad 1.236.889. Ed un altro appunto ai servizi erogabili.

Colleghi del Consiglio, credo necessario sollecitare questa Amministrazione, questo Ente Locale che, colleghi, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, ma il cui arbitrio gestionale, le scelte politiche portano a volte ad un aggravio ulteriore di spese ai propri cittadini.

Tre sono, colleghi, i servizi erogati: servizi individuali, produttivi ed istituzionali. Il servizio a domanda individuale sono servizi che non sono previsti obbligatoriamente da leggi, ma sono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo. Ma, colleghi del Consiglio, l'adozione da parte dell'ente di tariffe contenute per il cittadino utente, determina una riduzione della possibilità di spesa per l'ente stesso. Mi spiego: se il costo del servizio non viene coperto dalla contribuzione diretta dell'utente, deve essere finanziato dall'ente con altre risorse, riducendo in tal modo la possibilità di poter finanziare altri servizi. Ebbene, questo servizio, che si ripete oramai da anni, continua ad essere in perdita, quest'anno è quantificato in 1.502.623 Euro. Tra i servizi ricordiamo l'asilo nido, gli impianti sportivi, le mense scolastiche, mercati e fiere e i trasporti scolastici.

E sui servizi istituzionali? Illuminazione pubblica abbiamo un costo di 1.651.669. Sappiamo, colleghi, che la loro esistenza deve essere garantita dall'ente, a prescindere da qualsiasi giudizio sulla economicità, ma sappiamo tutti sia possibile una forte riduzione di spesa con una attenta responsabilità di gestione.

Quante volte tutti abbiamo visto di giorno o di notte lampade accese nei giardini o nelle scuole? Eppure si continua a non risolvere il problema.

Sui servizi produttivi, vogliamo ricordare i trasporti pubblici con una perdita di 1.540.000 Euro. Trasporto pubblico locale sia su gomma che su ferro. Anche per questi servizi le norme vigenti prevedono il totale finanziamento da parte degli utenti, che li richiedono e ne sostengono integralmente il costo attraverso la corresponsione delle tariffe. Ma generalmente tali servizi sono soggetti alla disciplina dei prezzi amministrati. E così, colleghi, viene meno l'ente stesso che si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, ma il cui arbitrio gestionale comporta un ulteriore aggravio di spesa ai suoi concittadini. Questa è la verità.

Perché, colleghi del Consiglio, il prelievo tributario pro capite, ovvero l'importo pagato da ciascun cittadino per imposte di natura locale, nel corso dell'anno dal 2010 al 2013, ovvero si parte da 265,96 Euro del 2010 siamo arrivati ai 651,00 nel 2013. Queste sono le verità, questi sono i fatti. E vi pare poco? Se, colleghi, volgiamo lo sguardo ai servizi sanitari, molte lacune ci attanagliano e sono sotto gli occhi di tutti le disfunzioni. Ricordo quel Piano Sanitario Regionale che indicava la necessità di progressivo potenziamento delle strutture sanitarie

territoriali, sia al fine di un contenimento dei costi, che di una maggiore vicinanza della sanità ai bisogni dei cittadini. E non parliamo poi della Società della Salute, che avrebbe dovuto portare a valorizzare positivamente il tavolo della concertazione sui servizi sociali.

Io non credo che i nostri cittadini abbiano capito gli intendimenti o le aspettative, perché non ci sono state risultanze, colleghi. Ecco la nostra inquietudine. Una politica ingessata carente delle opportune soluzioni. Ed il nostro dire vuole essere semplicemente motivo di riflessione da parte delle comparse della minoranza, ma anche e soprattutto dei primi attori. Diciamo sia necessario fare una attenta riflessione su modelli organizzativi e culturali, che governano i nostri servizi sociali. Dobbiamo pensare ad un welfare sostenibile e con i bisogni e con diritti. Dobbiamo dissentire nel contesto di competenze istituzionali in materia di assistenza. Dalle querelle che privilegiano leve fiscali, anziché promozione di servizio mirate alla persona. Perché, colleghi, alla fine sono i Comuni a dover finanziare questi interventi con le loro risorse. Grazie.

>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Punturiero. Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Non entrerei nelle cifre, ma il mio intervento sarà su un quadro generale di quello che sono le intenzioni e quello che potrebbe essere.

Alla presentazione di questo Bilancio di Previsione 2013, si poteva e si può dire: è possibile stabilire se poteva essere presentato un Bilancio diverso da questo? Il PRC ritiene di sì. Nonostante molti vincoli, che sono stati messi da uno Stato sempre più debole verso le classi ricche e potenti, vediamo le lobbies, le banche, e forte verso le classi medio-basse cioè quelle che si avvicinano alla povertà e quelle che alla povertà ci sono già, ma anche uno Stato in piena confusione mentale. I molti vincoli, che sono stati messi in questi anni, a partire dal famoso Patto di Stabilità, che si è rivelato anche per i suoi grandi ammiratori un boomerang, ma come se non bastasse i cittadini si sono visti a dover sopperire anche, oltre al patto di stabilità, al fondo salva stati e dal prossimo anno anche dal fiscal compact. Ai costi che il popolo italiano si trova a dover pagare per evasione, corruzione, malversazione, nonostante tutti i limiti imposti il debito pubblico aumenta. Da dicembre 2012 ad aprile 2013 è aumentato di 56 miliardi di Euro. Di cosa parliamo, signori, quando si dice il Governo il Governo? Voi siete al Governo, loro sono al Governo. Insieme state creando questa grande confusione.

Le ultime dichiarazioni del Presidente della Giustizia, Di Palma, sulla bocciatura della mozione del Movimento Cinque Stelle e di SEL, presentata in Parlamento contro gli acquisti degli F35 è stata: dobbiamo armare la pace per combattere la guerra. E' una cosa vergognosa! Di fronte ad un paese a cui si chiede sacrifici,

lacrime e sangue! Un paese che ha la sua migliore gioventù a spasso per le strade. E' una cosa vergognosa!!

E' questa la società che volete e sapete offrire ai cittadini? Intanto i cittadini sono chiamati a pagare, pagare ed ancora pagare, in cambio di cosa? Si potrebbe dire di servizi. Ma anche i servizi, se non sono forniti di una progettualità, saranno sempre più costosi e peggioreranno nella qualità. Questo Bilancio manca proprio di quello che chiamo la progettualità, incominciando dalla TARES. La TARES una legge che io definisco non legge, visto che ancora oggi, nonostante che sia stata istituita il 22/12/2011 e con decorrenza dal 1° gennaio 2013, non sappiamo quanto costerà al cittadino. Eppure avete avuto un anno di tempo.

Questo è un tributo comunale sui rifiuti e sui servizi indivisibili. Sostituisce sia la vecchia TARSU che la TIA. Mentre finora il gettito è servito esclusivamente a finanziare il servizio di gestione dei rifiuti urbani, con la TARES si dovranno pagare anche i servizi indivisibili, cioè quelli che il Comune eroga a tutti, per esempio l'illuminazione delle strade, polizia locale, parchi, giardini, anagrafe ecc, senza che ci sia una domanda individuale, cioè tutti quei servizi che non hanno, come invece avviene per l'asilo nido ed il trasporto pubblico, ed il trasporto scolastico scusatemi.

Intanto, sappiamo che le prime due rate copriranno solo l'80% della spesa, poi il resto si vedrà. Questo per colpa di un Governo che non governa, ma ormai questo non è più una novità. L'amministrazione poteva fare di meglio? Rifondazione pensa di sì. La direttiva europea del 19/11/2008 stabilisce ai fini di una corretta gestione dei rifiuti le autorità competenti favoriscono, e ribadisco favoriscono, la riduzione dello smaltimento finale degli stessi attraverso il riutilizzo, il riciclo o le altre forme di recupero.

Il rifiuto è qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi, od abbia l'intenzione o l'obbligo di disfarsi. La gestione dei rifiuti è la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti. La prevenzione sono le misure prese prima che una sostanza, un materiale od un prodotto sia diventato un rifiuto. Il recupero qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile. Il riciclaggio è qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i materiali di rifiuto sono stati ritrattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini.

In Lombardia, visto che si parla di Regioni che questo è un dato della Lombardia, è una valutazione statistica-economica dei modelli di gestione dei rifiuti urbani in Lombardia. Noi possiamo vedere, leggendo questi grafici e valutando il loro studio, che il porta a porta e la gestione, che noi facciamo, va di pari passo. Costa leggermente di più, leggermente di più il porta a porta, ma abbiamo un beneficio sostanziale sul recupero e sull'ambiente. Pertanto non c'è problemi di dire noi non lo faremo e noi non lo gestiremo. Al livello locale la Regione Toscana ha anche recentemente sottolineato l'importanza del riciclo e

recupero, rispetto a cui la raccolta differenziata è un mezzo e non un fine. Dobbiamo smettere di considerare i rifiuti un costo, progettare perché il rifiuto diventi una ricchezza. Nel Bilancio Preventivo da Quadrifoglio, azienda partecipata, dove le regola le dette lei di come deve essere fatta la raccolta, la stessa azienda che è nel gruppo insieme ad E.R.A per la gestione dell'appalto e l'appalto del termovalorizzatore. Come sappiamo tutti perché un termovalorizzatore funzioni ha bisogno di materiale da bruciare. Quale bisogno, in questo caso, ha l'azienda, la partecipata del Comune di fare una raccolta differenziata fatta bene? Inoltre, possiamo constatare, e qui anche ci riguarda molto bene anche, che vogliono ulteriormente esternalizzare i servizi, cioè dal 2% passare all'11% intanto. Questo vuol dire sempre più gestioni alle cooperative, sempre meno controlli sulla sicurezza, sui salari, sui diritti. Non solo, ma quando avranno esternalizzato tutto il servizio, noi cosa avremmo? Avremmo un altro scatolone vuoto, gestore di immobili e beni della società, come è già avvenuto vedi Consiag ed ATAF. Ed il prossimo? Intanto il cittadino paga.

L'IRPEF è l'imposta sulle persone fisiche. Oggi i cittadini sono sempre più poveri. Questo si può vedere benissimo guardando la statistica sull'aumento notevole di disoccupati in Italia. Scandicci non ne è escluso. Se guardiamo i dati del Centro per l'Impiego possiamo vedere, sempre a Scandicci, che dal 2012 al 2013 gli iscritti sono aumentati di 1.300 unità. Negli ultimi quattro anni sono raddoppiati. Questo vuol dire che il gettito sarà sempre minore. Mi domando: questa imposta poteva essere applicata per fasce di reddito? Questa è una proposta che già nell'altra legislatura Rifondazione faceva all'Amministrazione e non perché è più brava, ma perché altre amministrazioni già la mettevano in atto. Naturalmente non è stata raccolta.

Casa. Le famiglie si trovano in difficoltà. Possiamo leggere nel Bilancio che l'Amministrazione ha aumentato lo stanziamento per il Fondo del Contributo Affitto, ma questo molto spesso non basta. In alcuni casi questo sistema può far lievitare i prezzi dell'affitto, proprio in virtù del fatto che si può accedere a questo fondo. Cosa farebbe Rifondazione se amministrasse? Si attiverebbe sperimentando anche nuove forme di gestione. Intanto, bisogna sapere quanti alloggi vuoti ci sono nel nostro territorio, contattare i proprietari e stabilire insieme un affitto equo dove l'Amministrazione si fa garante sull'affitto da pagare, ed in caso di necessità l'Amministrazione restituirà al locatore in tempi concordati l'appartamento nelle stesse condizioni in cui l'ha preso.

Questa formula potrebbe rimettere sul mercato diverse abitazioni e bloccare anche casi di sfratto per morosità. Mentre, per quanto riguarda l'acquisto della prima casa, ad opera di giovani coppie, oppure anche dei single, avrebbe sempre Rifondazione, aperto una trattativa con le banche specialmente con la banca etica per poter trattare ed arrivare ad offrire dei mutui a tassi agevolati. Questo è possibile fare.

Sulle politiche giovanili sappiamo benissimo che l'Amministrazione non può sostituirsi allo Stato, ma può con scelte politiche cercare di venire incontro alle problematiche del lavoro giovanile. Tutti ne parlano, ma poi i grandi intenti finiscono quando dicono l'ultima parola. Invece, possiamo dare alcune forse piccole, ma importanti risposte. Alcuni servizi, che oggi sono dati in appalto, possono essere gestiti dalla stessa amministrazione sempre che lo voglia, assumendo lavoratori a progetto per alcune ore giornaliere. Ad esempio, ci sono lavoratori che prevedono la presenza di operatori. Ci sono lavori che prevedono la presenza di operatori solo per alcune ore e non continuative, vedi il trasporto scolastico. Oppure potrebbe essere l'affissione. Oppure quanti sono i condoni e con quale ritardo? Possiamo anche in questo caso presentare un progetto per la definizione dei condoni. Questo non risolverà la disoccupazione, lo sappiamo benissimo. Ma può rendere un minimo di indipendenza e dignità ai giovani in cerca di prima occupazione, oppure per gli studenti universitari. Lo so che non può bastare, bisogna aprire un tavolo tra la Regione, le attività produttive presenti anche nel nostro territorio, ma intanto bisogna agire.

L'illuminazione. Anche nella relazione dell'Assessore non si fa parola di investimento e di politica, chiaramente, di andare incontro ad energie alternative. Sull'energia alternativa siamo in notevole ritardo rispetto ai paesi europei, ma anche di alcune città del nord Italia. La tecnologia ci mette a disposizione mezzi per poter risparmiare, ma, nonostante questo, e la possibilità di accesso a contributi europei, non viene attivata. E' una scelta politica dare priorità. Questa amministrazione questa scelta non la vuole fare, nonostante le richieste fatte in questi anni da noi. Scegliere di offrire e trasformare l'illuminazione stradale al Led poteva essere una scelta meno costosa, nei confronti di una illuminazione solare? Questo non lo sappiamo. Una amministrazione dovrebbe avere il dovere di offrire ai cittadini servizi ottimi a costi contenuti. Ci potevate presentare tra gli investimenti un progetto di fattibilità per dotare gli edifici pubblici di fotovoltaico. Alcuni di questi sono stati ristrutturati recentemente. L'Amministrazione niente ha sentito e niente ha visto. Ci poteva essere un risparmio per la cittadinanza? Questo non lo sapremo proprio per la mancanza di un progetto di fattibilità.

Sulla viabilità almeno il 50% degli introiti, derivati dalle multe elevate dalla Polizia Municipale, deve essere utilizzato per la sicurezza stradale. Un contributo per poter combattere la piaga degli incidenti stradali causati dalla cattiva manutenzione. Sono diverse le cause o la richiesta di danni che i cittadini fanno all'Amministrazione Comunale. Inoltre, vediamo sempre leggendo il Bilancio, che a fronte di 997.280 Euro di sanzioni previste, sono ben 480 mila quelle da recuperare. Si può dire quasi il 50%.

Il 31 maggio – sono particolarmente contenta di questa cosa – perché il 31 maggio si è chiuso l'appalto a Safi Data. Vi ricordate Safi Data? E' quell'azienda che gestiva le contravvenzioni a Scandicci attraverso Poste. L'appalto era di Poste, Poste l'aveva dato in sub appalto. Ma noi sapevamo

benissimo che era un sub appalto dato a Safi Data. Safi Data era una azienda, vi ricordate la mozione? Credo che fu una delle mie prime mozioni di tre anni fa, Safi Dati era una azienda che aveva la sua sede fiscale, ecco scusate non mi veniva il termine, è la vecchiaia che incombe, la sua sede fiscale a San Marino. Questa cosa a me aveva sempre scandalizzato. Sono contenta che l'Amministrazione in questo momento stia facendo una scelta diversa.

Però mi domando, anche perché poi se nella convenzione le verifiche della residenza per le contravvenzioni inevase chi la farà? Perché se la fa e la date in convenzione alla ditta sono costi anche per noi, perché poi la verifica delle multe inevase vanno a farla gli stessi vigili. Allora, se invece voi vi tenete il servizio per conto nostro, non solo risparmieremo, ma tutto l'ambaradan verrà gestito in proprio da loro. Non sarebbe infatti, io dico, più economico gestire in proprio questo servizio? Magari assumendo su progetto proprio dei giovani, perché anche questo potrebbe essere un servizio, cioè la verifica dei dati delle contravvenzioni inevase potrebbe essere un ulteriore servizio da fare con un progetto.

Sulla COSAP, il canone per l'occupazione del suolo pubblico leggiamo dal Bilancio che l'entrata di fiera e mercati è pari a 223 mila Euro. Ritengo questa cifra inverosimile. Pertanto, se questa è reale, oppure ho interpretato male, chiedo delle spiegazioni.

Ci sono altre voci nel Bilancio, che sono contestabili. Le alienazioni è una di queste. Una Amministrazione è chiamata ad amministrare bene i Comuni dei cittadini, ma se questa vende tutte le sue proprietà, cosa rimarrà alla cittadinanza? Vediamo bene il grande investimento del Piano Rogers, chi ci ha guadagnato? Non certo il cittadino.

Rendere più efficace riorganizzando la macchina comunale, meno burocrazia per il cittadino, risposte rapide, efficienza della gestione dei problemi che si presentano, esternalizzare i servizi, ci guadagna solo chi ottiene l'appalto. Mentre, al cittadino rimarrà solo l'aumento di un servizio.

Avrei voluto dire, e qui termino, e scusate se mi sono dilunga, avrei voluto dire è proprio un bel Bilancio, Assessore. Invece, ancora una volta, devo constatare che è solo un Bilancio che mette in fila un insieme di cifre. Manca di progettualità, di atti, di idee, ma più di tutti manca di coraggio. Questo fa capire come si vuole governare ed amministrare i beni comuni.

Avrei voluto dire è un Bilancio di sinistra. Scusate, ho sbagliato, era un soglio.
>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Mugnaini. Prego, Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< E' la definizione delle priorità che differenzia una buona da una attiva amministrazione, soprattutto in periodo di ristrettezze, come quello che stiamo

vivendo, i soldi pubblici devono essere usati per dare servizi primari ai cittadini e non per superfluo. Sulla stampa di ieri è stato sbandierato dall'Assessore Baglioni l'aumento della spesa per gli investimenti: da 6,5 milioni a quasi 10 milioni, con risorse rilevanti, destinate a restare (parola non comprensibile) di piazze, rifacimenti di bocciodromi, abbellimenti al Palazzo Comunale. Servizi primari questi? No, superfluo. Magari un superfluo con un forte ritorno di immagine e consenso per l'amministrazione, ma comunque superfluo ed immorale. Non sfugge a nessuno come questo piano delle opere eviti accuratamente il settore sociale. Non può sfuggire a nessuno, dotato di un briciolo di obiettività, come questo programma triennale delle opere pubbliche sia l'ulteriore dimostrazione, se mai ce ne fosse bisogno, della precisa volontà politica dell'Amministrazione Gheri, di non investire alcuna risorsa su stretture sociali. Eppure in passato sono stati approvati atti che assegnavano risorse finalizzate alla realizzazione di strutture sociali. Mi riferisco, ad esempio, al verbale di deliberazione del Consiglio Comunale del 23 gennaio 1998, n. 22, piano pluriennale degli investimenti, che assegnava 3 miliardi e mezzo di lire alla realizzazione di un centro handicap. Mi riferisco al piano pluriennale degli investimenti 1999/2001 dove c'erano stanziati 2 miliardi di lire per l'anno 2000. In questi dieci anni di amministrazione Gheri abbiamo visto tante risorse destinate ad opere come il Castello dell'Acciaiolo, e quanti soldi si spendono per mantenere il Castello dell'Acciaiolo. Rifacimenti di piazze, piste ciclabili ecc. Come mai di questa struttura per disabili se ne sono invece perse le tracce? Se già nel 1984 atti di Giunta indicavano chiaramente la necessità di affrontare il tema delle strutture per disabili ed anziani non autosufficienti, viene da domandarsi se gli amministratori di allora erano veramente fuori di testa, oppure se oggi esistono in questa Amministrazione priorità magari di opportunità politica, ma non certamente sociali.

Nel 1984 il panorama dei disabili in termini di quantità era inferiore alla metà di quanto è oggi e non si può fare finta di ricordare che lo stesso Assessore Fallani ha dichiarato, poche settimane fa, in questo Consiglio Comunale, che il problema di un centro residenziale è reale e che abbiamo nelle nostre scuole 120 ragazzi con certificato di handicap. Mi domando se la tanto decantata partecipazione, che continuamente viene sbandierata, sia valsa anche per il piano triennale degli investimenti pubblici. E se così fosse chiedo allora all'Assessore Fallani, del quale oggi mi dispiace rilevarne l'assenza, di relazionare in Consiglio sul parere espresso dalle associazioni indicando i nomi delle associazioni consultate. Mi dispiace dell'assenza dell'Assessore Fallani, perché è l'Assessore Fallani che deve aiutarci tutti quanti qui dentro a comprendere dove sta il problema. Dal momento che non voglio dubitare di quanto lui ha detto poche settimane fa, parlando della mancanza di un centro residenziale, e non voglio dubitare che ne abbia parlato con convinzione di causa, perché allora alle parole non seguono i fatti? Forse perché, Sindaco, ed altri componenti della Giunta si oppongono? Sono questioni che pongo, a cui

l'Assessore Fallani per il settore sociale deve delle risposte, perché altrimenti, vedete, tutto si riduce ad un teatrino in cui gli spettatori, gli invalidi, attendono da decenni investimenti a loro dedicati. Onestà intellettuale ed anche politica vorrebbe che dinnanzi all'impossibilità manifesta di conseguire risultati ritenuti importanti, un Assessore ne tragga le dovute conseguenze dimettendosi. E del resto perché mai dovrebbe restare al proprio posto? Per ambizioni personali? Chi tace dinnanzi a situazioni come queste è complice, ed io non voglio essere complice di questo teatrino. Appoggio da quattro anni la sacrosanta battaglia di queste categorie più deboli e sfortunate, e certamente lo farò fino alla fine del mio mandato, anche da solo. Come ricorderete la mozione, che presentai, per destinare l'ex scuola di San Michele a Torri al sociale, venne bocciata adducendone una questione anche di costi. Bene, vedo però che nel programma delle opere pubbliche si destinano molte risorse a bocciodromi e restyling di piazze, ed altre cose di non vitale importanza. Questo, a mio avviso, è immorale.

Con questa totale assenza di volontà di investire su servizi che sono la ragione di vita per queste categorie, qualcuno si permette perfino di dichiararsi offeso se nella lettera, consegnata a tutti i Consiglieri qui presenti da alcune famiglie di cittadini disabili, si fa riferimento alla famosa P4 di Adolf Hitler. Vedendo questo piano delle opere con gli occhi di un disabile, come pensate che finirebbe questa delibera? Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Cresti. >>

Parla il Consigliere Cresti (PD):

<< Si sente? Grazie, buonasera a tutti. Su questo Bilancio ci sarebbero state molte cose da esprimere, anche se mi sembra dal lavoro svolto dell'Amministrazione nelle sue minime parti, abbastanza dettagliato nei contenuti per quanto riguarda le previsioni del futuro e dell'attuale, io credo che ci sia da dire sì alcune cose, ma comunque in considerazione anche del modo di come è stato relazionato, dal modo come è stato imposto il Bilancio in virtù di questi legacci delle leggi, che coinvolgono naturalmente alcuni passi obbligati, io credo che sia veramente un grande sacrificio da parte dell'Amministratore, che ha fatto, per dare una conclusione abbastanza concreta e contenuta e con risposte non solo soddisfacenti con i tempi che corrono, però con la situazione in cui viviamo non sono nemmeno da non prendere in considerazione, ma sono da confermare in gran parte con buona considerazione, in maniera tale che possono trovare poi una risposta come il Bilancio di Previsione prevede. Io sarei così per tagliare, diciamo in virtù di una urgenza anche dell'intervento abbastanza rapido per alcune questioni. Io ringrazio veramente l'Amministrazione di questo Bilancio per il lavoro svolto, ringrazio per le impegnative che ha messo sullo Stato Sociale, sul lavoro, sullo sviluppo della

città, su tutto quanto quello che prevede. Ringrazio tutti, tutti i presenti e tutte anche le forze politiche della controparte, che hanno dato un grande contributo, credo, a realizzare alcuni obiettivi nobili e credo che sia veramente una cosa da rispettare e da, allo stesso tempo, approvare. Grazie a tutti e buonasera. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Cresti. Consigliere Bacci, mi aveva annunciato una mozione incidentale. Grazie, così ne diamo copia a tutti.

Chiedo conferma, Consigliere Bacci: Consigliere Bacci, Consigliere Punturiero, Martini, Mugnaini? Ah. Allora, ne do rapida lettura e poi si fa le copie.

Mozione incidentale: fondo a sostegno acquisto prima casa giovani under 40.

VISTO le criticità economico-sociali inerenti il settore immobiliare rappresentativo del 21% del PIL nazionale, settore vitale e necessitante di manovre a sostegno della (parola non comprensibile) del mercato.

CONSIDERATO il (parola non comprensibile) dibattito condiviso in sede di commissione, nonché l'esperienza di altri Comuni toscani, che già hanno messo in atto iniziative simili.

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad inserire in Bilancio la previsione di spesa al fine di istituire un fondo a sostegno dei giovani under 40, che acquistino usufruendo delle benefici fiscali prima casa sul territorio del Comune di Scandicci.

Tale fondo dovrà essere dedicato a contenere i costi e le spese notarili inerente l'acquisto, agendo sugli onorari previsti dal tariffario del notariato.

Il contributo dovrà coinvolgere, oltre all'Amministrazione Comunale, anche l'Ordine dei Notai, con specifici accordi territoriali distribuendo il carico come di seguito:

25% dell'onorario attualmente previsto dall'Ordine del Notariato sarà rimborsato dall'Amministrazione Comunale direttamente al notaio rogante.

Per il 25% impegnando con debiti accordi l'Ordine del Notariato ad applicare un ribasso delle tariffe in misura non inferiore al contributo ricevuto dall'Amministrazione Comunale.

Il 50% dell'onorario sarà regolarmente corrisposto dall'acquirente al notaio rogante.

Anche questa, collega Bacci, colleghi che l'hanno sottoscritta, è una mozione incidentale al Bilancio, direi che si inserisce al 12, nel Bilancio diciamo

generale, quindi nell'ultimo diciamo punto che chiude poi il Bilancio raccogliendo tutti gli altri punti. Si può fare una copia? Grazie, grazie.

Quindi, colleghi, anche dai banchi della maggioranza avete questa mozione, che consegno al Segretario Generale e ne prendo. Consigliera Mugnaini, prego ce l'ha il Vice Sindaco Baglioni.

Bene, colleghi, scusi Consigliere Bacci, Consigliere Bacci chi l'ha sottoscritta allora oltre lei il Consigliere Martini, il Consigliere Punturiero, Consigliere Marranci e la Consigliera Mugnaini? Perfetto, quindi diciamo l'opposizione, presente in aula, ha sottoscritto e firmato quindi questa mozione incidentale. Grazie.

Bene, colleghi, ci sono altri interventi? Allora, colleghi, si sospende cinque minuti d'orologio il Consiglio per permettere di comprendere alcune questioni.

>>

BREVE INTERRUZIONE

RIPRESA DEI LAVORI

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, colleghi, possiamo riprendere posto. Grazie. Prego, sulla mozione incidentale presentata dai gruppi di opposizione, presenti oggi in sala consiliare, dà lettura di alcune modifiche il Vice Sindaco Baglioni. Premetto che queste modifiche sono state accettate dai proponenti. Prego, Vice Sindaco.>>

Parla il Vice Sindaco Baglioni:

<< Allora, questa mozione incidentale il contenuto..attenzione, per piacere! >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! >>

Parla il Vice Sindaco Baglioni:

<< Rispetto alla stesura iniziale: VISTO le criticità economico-sociali inerenti il settore immobiliare, rappresentativo del 21% del PIL nazionale, settore vitale e necessitante di manovre a sostegno della vitalità del mercato.

CONSIDERATO il positivo dibattito condiviso in sede di commissione, nonché l'esperienza di altri Comuni toscani, che hanno già messo in atto iniziative similari.

IMPEGNA la Giunta ad elaborare una proposta al Consiglio, in modo da inserire in via sperimentale nel Bilancio la previsione di spesa per istituire un fondo a sostegno dei giovani under 40, che acquistino usufruendo dei benefici fiscali prima casa sul territorio del Comune di Scandicci.

Tale fondo dovrà essere dedicato a contenere i costi e le spese notarili inerenti l'acquisto agendo sugli onorari previsti dal tariffario del notariato.

Il contributo dovrà coinvolgere, oltre all'Amministrazione Comunale, anche l'Ordine dei Notai con specifici accordi territoriali, al fine di stabilire congiuntamente il contributo di sostegno in relazione all'onorario.

Termina qui. Va bene? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< E' stata quindi accettata dai proponenti tutti che hanno firmato la stesura originale. Viene confermata. Esatto, quindi è una mozione incidentale, presentata dai Gruppi di Opposizione presenti in sala consiliare, emendata dalla Giunta ed accettata dai proponenti. Bene.

Allora, in merito al dibattito ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Allora, si chiude la discussione sui punti inerenti il Bilancio e si passa alle dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto sul Punto n. 7? Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Allora, si passa alla votazione. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma anno 2013. Approvazione.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Tra un attimo si apre la votazione sul Punto n. 7. Un attimo. Bene, aperta la votazione sul Punto n. 7. Chiusa la votazione. Presenti al voto 20, 1 astenuto, votanti 19, 16 favorevoli e 3 contrari.

Quindi, la delibera è approvata.

Per questa si effettua anche il voto per l'immediata eseguibilità. Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 16, astenuti zero, votanti 16, favorevoli 16, contrari zero. Anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Approvazione programma annuale di forniture e servizi per l'anno 2013.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso si passa al Punto n. 8. Interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazioni di voto. Si apre la votazione sul Punto n. 8, tra un attimo. Prego. Chiusa la votazione. Presenti al voto 20, 1 astenuto, votanti 19, favorevoli 16, contrari 3. Anche il punto 8 è approvato.

Tra un attimo, prego, si procede per l'immediata eseguibilità. Aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 16, astenuti zero, votanti 16, favorevoli 16, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità al punto 8 è approvata. >>

Argomento N. 9

OGGETTO: Approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari triennale 2013/2015. Approvazione.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si procede con il Punto n. 9. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Si apre la votazione del Punto n. 9. Prego, aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 16, contrari 4, il Punto n. 9 è approvato.

Si procede ora con il voto per l'immediata eseguibilità. Prego, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 16, astenuti zero, votanti 16, favorevoli 16, contrari zero. Anche l'immediata eseguibilità approvata. >>

Argomento N. 10

OGGETTO: Scandicci Cultura – Istituzione per i Servizi Culturali del Comune di Scandicci. Bilancio di Previsione e relativi allegati per l'esercizio 2013. Approvazione.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Punto n. 10, ci sono interventi per dichiarazione di voto sul Punto n. 10? Un attimo. Sul Punto n. 10 non ci sono interventi, prego è aperta la votazione sul Punto n. 10.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 20, astenuti 1, votanti 19, favorevoli 16, contrari 3. Anche il Punto 10 è approvato.

Prego, è aperto il voto per l'immediata eseguibilità sul Punto n. 10. Siamo in votazione per l'immediata eseguibilità. Consigliere Ragno, grazie.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 17, astenuti zero, votanti 17, favorevoli 16, contrari 1, anche l'immediata eseguibilità al Punto 10 è approvata. >>

Argomento N. 11

OGGETTO: Programma Triennale delle OO.PP 2013/2015. Approvazione.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si mette in votazione il Punto n. 11. Interventi per dichiarazione di voto al Punto n. 11? Non ci sono interventi sul punto n. 11, quindi si mette in votazione il Punto n. 11.

Prego, aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 16, contrari 4. Il Punto n. 11 è approvato.

Per questo si procederà tra un attimo al voto per l'immediata eseguibilità. Un attimo, colleghi. Un attimo, non è ancora aperta la votazione, non è ancora agganciato l'argomento.

Questa votazione è non valida. Un attimo, prego aperta la votazione per l'immediata eseguibilità del Punto n. 11. Chiusa la votazione. Presenti al voto 16, astenuti zero, votanti 16, favorevoli 16, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 12

OGGETTO: Bilancio di Previsione 2013, Relazione Previsionale e Programmatica, Bilancio Pluriennale 2013-2015 e allegati. Approvazione.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ora, per il Punto n. 12 ricordo che prima di effettuare la votazione sul Bilancio di Previsione 2013 dovremo votare le mozioni incidentali, prima quella presentata dai gruppi di maggioranza e successivamente quella presentata dai gruppi di opposizione, così come emendata su richiesta della Giunta ed accolta dai proponenti.

Ci sono dichiarazioni di voto sul Punto n. 12. Allora, non ci sono interventi per dichiarazione di voto sul Punto n. 12, allora si pone in votazione la mozione incidentale presentata dai gruppi di maggioranza.

VOTAZIONE – Mozione incidentale presentata dai gruppi di maggioranza PD, IDV, PS all'argomento n. 12 – Bilancio di Previsione 2013. Approvazione.

Prego, è aperta la votazione. Consigliere Marranci, deve votare. Chiusa la votazione. Presenti al voto 18, astenuti zero, votanti 18, favorevoli 17, contrari 1, la mozione incidentale è approvata.

VOTAZIONE – Mozione incidentale presentata dai gruppi di minoranza all'argomento iscritto al n. 12 dell'odierno ordine del giorno – Bilancio di Previsione 2013 nella forma emendata su proposta della Giunta e accolta dai proponenti.

Ora la mozione incidentale presentata dai gruppi di opposizione. Prego, aperta la votazione.

Consigliere Marranci, questa è la mozione incidentale presentata dai gruppi di opposizione. Chiusa. Ah, scusi, ha ragione, poi nella forma emendata a firma anche dei gruppi di maggioranza. Solo il Partito Democratico.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 19, astenuti zero, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero, questa mozione è approvata all'unanimità.

Adesso si passa alla votazione del Punto n. 12. Un attimo. Sì, adesso siamo alla votazione sul Punto n. 12 Bilancio di Previsione 2013. Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 16, contrari 4. Anche il Punto n. 12, Bilancio di Previsione 2013, è approvato.

Adesso si procede con il voto per l'immediata eseguibilità. Prego, aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 16, astenuti zero, votanti 16, favorevoli 16, contrari zero anche l'immediata eseguibilità è approvata.

Argomento N. 13

OGGETTO: Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2013. Variazioni.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso si procede e si va a concludere con il Punto n. 13 Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2013, una variazione.

Ci sono interventi sul Punto n. 13? Non ci sono interventi. Interventi per dichiarazione di voto al Punto n. 13? Non ci sono interventi. Quindi, si chiude anche la dichiarazione di voto, la possibilità di intervenire, si mette in votazione il Punto n. 13. Prego, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 16, contrari 4. Il Punto n. 13 è approvato.

Si procede con il voto per l'immediata eseguibilità, tra un attimo.

Prego, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Consigliere Tommassoli per l'immediata eseguibilità. Chiusa la votazione. Presenti al voto 16, astenuti zero, votanti 16, favorevoli 16, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata.

Il Punto n. 14 è la mozione del Gruppo PRC in attesa della commissione, che verrà fatta credo la prossima settimana, se non ho capito male, e di conseguenza si chiude il Consiglio Comunale. Alla prossima per il R.U. Riceverete apposita convocazione la prossima settimana. Grazie a tutti della collaborazione e buona serata. Il Consiglio Comunale si chiude qui. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 18,15.